



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

3 MARZO 2022

IN PRIMO PIANO:

- [#Sportagainstwar: la solidarietà Uisp con il popolo ucraino. Iniziative dai comitati Uisp](#)
- Sport e guerra: [atleti russi e bielorussi banditi dalle Paralimpiadi](#). L'accoglienza l'altra faccia della guerra (su Avvenire). [Con i bambini: i bambini e i ragazzi chiedono la pace](#)
- [Le iniziative Uisp per l'8 marzo](#)

ALTRE NOTIZIE

- Primo ok sport in Costituzione, i commenti di [Vezzali](#) e [Malagò](#)
- "Attività di interesse generale nel volontariato fuori campo Iva" (Il Sole 24 Ore)
- "L'impresa sociale si fa digitale. Accordo tra Google e le coop" (su Avvenire)
- [Riforma servizio civile, Forum Nazionale](#): "Processi democratici sostituiti da consultazioni online"
- Come funziona [il nuovo principio contabile per il Terzo Settore](#)

- [Il Terzo Settore ai tempi del Covid](#): i risultati della ricerca regionale
- Expo Dubai: [Vezzali, sport vale 3,4% del Pil](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Uisp Grosseto, il bilancio positivo del presidente Sergio Perugini](#)
- [Uisp Napoli, sport e inclusione sociale: il caso della Scuola Calcio Arci Uisp Scampia](#)

VIDEO DAL TERRITORIO:

- [Uisp Rovigo, anziani in forma grazie alle iniziative Uisp](#)



Uisp Nazionale

1 marzo alle ore 12:17 · 🌐



🔔 #SportAgainstWar, prosegue l'appello per la pace lanciato da:

📍 Uisp Nazionale 📍 Amnesty International - Italia 📍 Assist - Associazione Nazionale Atleti 📍 Sport4Society 📍 USIGRai

📷 Partecipa con una foto e postala nel gruppo Facebook

#SportAgainstWar 👉

<https://www.facebook.com/groups/1373985959703478/>

L'appello 👉 <https://www.uisp.it/.../luisp-gioca-la-partita-della-pace>



Notizie - Opinioni - Immagini

L'impegno della UISP per le donne ucraine e i loro bambini

Domenica in gara alla Just The Woman I am con un pettorale speciale, la sede di via Nizza punto di raccolta per beni di prima necessità

"Ci siamo iscritte alla Just The Woman I am organizzata dai nostri amici del Cus Torino. Il nostro percorso sarà dal ponte Balbis al ponte di piazza Vittorio Veneto e ritorno. Cammineremo insieme con il pettorale: "UISP per le donne ucraine" e distribuiremo un volantino per comunicare che la nostra sede di via Nizza 102, sarà un punto di raccolta per beni di prima necessità da inviare in Ucraina o nei centri di accoglienza profughi italiani tramite organizzazioni accreditate", annuncia la Uisp torinese.

"Questo volantino lo distribuiremo anche agli oltre 120mila soci della nostra regione indicando sedi di altri comitati nelle altre province. La nostra Rete associativa, ispirandosi ai principi della Costituzione, ripudia la guerra: continueremo allora ad operare, sempre più convintamente, come sottolinea il nostro Statuto, per *"i valori di dignità umana, di non violenza e solidarietà tra le persone, di pace e intercultura tra i popoli, cooperando con quanti condividono tali principi. Lo sport è un veicolo potente di valori e di mobilitazione delle coscienze, fondato su valori universali e di fratellanza, primo tra tutti il ripudio della guerra e della violenza"*.

PISATODAY

Solidarietà al popolo ucraino: la Valdera scende in piazza per la pace

La manifestazione è in programma giovedì 3 marzo a Pontedera

Si svolgerà domani, **giovedì 3 marzo, alle ore 17,30**, nel pieno centro di Pontedera, proprio sotto al Palazzo Comunale, la manifestazione contro la guerra in Ucraina 'Valdera in piazza per la pace'. L'iniziativa è stata promossa da associazioni e sindacati del territorio (Anpi, Arci, Cgil, Cisl, Uil, Uisp, Acli, Arnèra, Tavola della Pace, Anpas, Auser, Arci Servizio Civile, Arciragazzi, Legambiente, Libera, Bhalobasa) e ha subito raccolto tantissime adesioni.

"Domani Pontedera ospiterà una manifestazione, promossa dal tessuto associativo, per ribadire con fermezza il **ripudio della guerra** e la solidarietà alla popolazione ucraina - ha detto il sindaco Matteo Franconi - vogliamo che i colori, le ragioni e la voce della pace riescano a silenziare il rumore odioso delle armi e sconfiggere l'arroganza prepotente di ogni sopraffazione".

Intanto, nelle scorse ore, dopo l'incontro avuto con alcuni cittadini ucraini residenti in zona, il Comune si è subito attivato per organizzare le offerte di aiuto alla popolazione civile. "Una popolazione - ha concluso Franconi - che sta soffrendo le conseguenze tremende e inumane di una aggressione armata assurda, ingiustificata e inaccettabile".

© Riproduzione riservata



Guerra in Ucraina. Il Comune patrocina la manifestazione in Piazza XX Settembre

La Giunta ha concesso il patrocinio alla manifestazione "Stop alla guerra in Ucraina. We stand with Ukraine" che si svolgerà in Piazza XX Settembre giovedì 3 marzo 2022 a partire dalle ore 18.00. Nel corso della stessa riunione, la Giunta ha discusso la questione relativa alla necessità di verificare la disponibilità di immobili o di altre strutture per assicurare l'accoglienza o l'assistenza ai cittadini ucraini a Martina Franca. Tale tematica è stata analizzata anche alla luce dell'invito rivolto dalla Prefettura di Taranto. Sindaco e Assessori si sono aggiornati alle prossime ore per valutare ulteriori iniziative, comprese quelle di natura solidaristica di varie realtà cittadine che si stanno attivando e l'eventuale coinvolgimento della Protezione civile.

Il Presidente Donato Bufano ha convocato il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria per lunedì 7 marzo 2022, alle ore 17.30, in presenza in Sala Consiliare e in video conferenza, per discutere l'ordine del giorno "Solidarietà al popolo ucraino" presentato da diversi Consiglieri comunali il 25 febbraio scorso.

Da questa mattina, davanti a Palazzo Ducale, insieme alle bandiere istituzionali sventola anche la bandiera con i colori della Pace.

Il 24 febbraio scorso, subito dopo l'aggressione della Russia di Putin all'Ucraina, la Giunta, su proposta del Sindaco Franco Ancona, ha approvato un ordine del giorno

di ferma condanna della guerra e dell'attacco alla sovranità di un altro Stato in spregio ad uno dei principi cardine del diritto internazionale.

La manifestazione di domani, aperta a tutti i cittadini, vedrà l'intervento del Sindaco Franco Ancona invitato dall'associazione "Upward pensieri persone progetti" che ha organizzato l'evento con la partecipazione delle seguenti associazioni: Amici di Lourdes di Martina Franca, Amore per Martina, Anteas Martina Franca, Anteas Taranto, APS Sud Est Donne e Centro Antiviolenza Rompiamo il Silenzio, Arci Servizio Civile e Palestra, Associazione Armonie d'Itria, Associazione Terra Terra, ANPI Martina Franca, Azione Cattolica Italiana vicaria di Martina Franca, CAV, CISL Taranto Brindisi, CGIL Taranto, Circolo Salvador Allende l'Arcallegra, Collettivo o80, Comitato Territoriale ARCI Valle d'Itria, Comunità Ucraina e Georgiana di Martina Franca, Condivisione Italia, Confraternita Immacolata degli Artieri, Croce Rossa Italiana Comitato di Martina Franca, Legambiente Valle d'Itria, Martina 3, Maestri MTB e BDF, Missionari della Consolata, Ordine Franciscano secolare e della Gioventù Francescana di Martina Franca, Ospedaletto, Polisportiva Arci Martina Franca ASD, Pro Loco Martina Franca, Scout Martina Franca 1, Scout MF2, Scout MF3, Scuola di musica "Nota Bene", Teatro Vò Cantando, UIL Taranto, Uisp Valle d'Itria, Underground, Villaggio di Sant'Agostino.



Atleti russi e bielorusi banditi dalle Paralimpiadi invernali dopo l'inversione a U

Il Comitato Paralimpico ribalta la sua decisione originale dopo le minacce di boicottaggio sul conflitto in Ucraina

Una rivolta tra le nazioni in competizione ha costretto il Comitato Paralimpico Internazionale a invertire la sua decisione originale e vietare gli atleti russi e bielorusi dai Giochi invernali di questa settimana.

Mercoledì l'IPC aveva detto che gli atleti russi e bielorusi sarebbero stati autorizzati a prendere parte alle competizioni a Pechino, sotto una bandiera neutrale e senza posto sul medagliere. Meno di 24 ore dopo l'annuncio, tuttavia, il presidente dell'IPC, Andrew Parsons, ha annunciato un'inversione di marcia [a seguito delle proteste e della minaccia di boicottaggio](#) da parte dei comitati nazionali partecipanti (NPC).

"Nel prendere la nostra decisione ieri stavamo guardando alla salute a lungo termine e alla sopravvivenza del Movimento Paralimpico", ha detto Parsons. "Siamo fieramente orgogliosi dei principi e dei valori che hanno reso il Movimento quello che è oggi. Tuttavia, ciò che è chiaro è che la situazione in rapida escalation ci ha messo in una posizione unica e impossibile così vicino all'inizio dei Giochi.

"Nelle ultime 12 ore un numero schiacciante di membri è stato in contatto con noi ed è stato molto aperto, per il quale sono grato. Ci hanno detto che se non riconsideriamo la nostra decisione, ora è probabile che abbia gravi conseguenze per i Giochi Paralimpici Invernali di Pechino 2022. Diversi NPC, alcuni dei quali sono stati contattati dai loro governi, squadre e atleti, stanno minacciando di non competere.

"Con questo in mente, e al fine di preservare l'integrità di questi Giochi e la sicurezza di tutti i partecipanti, abbiamo deciso di rifiutare le iscrizioni degli atleti da RPC e NPC Bielorussia".

Il divieto interesserà circa 83 atleti dei due paesi. Parsons ha descritto la situazione nel villaggio degli atleti a Pechino come "insostenibile" senza il divieto attuato a causa del dissenso tra atleti e NPC.

L'Autorità paralimpica britannica è stata una delle organizzazioni ad aver criticato la decisione e il governo britannico aveva anche chiesto che l'IPC riconsiderasse. Il segretario alla cultura, Nadine Dorries, ha accolto con favore l'inversione.

"Sono lieta che l'IPC sia ora giunto alla decisione giusta", ha detto. "Il benessere di tutti gli altri atleti in gara è della massima importanza e siamo lieti che anche l'IPC lo riconosca. L'intero paese sarà pienamente dietro il nostro team ParalimpicoGB ai Giochi".

Dorries presiederà una riunione internazionale dei ministri dello sport giovedì per discutere su come rafforzare ulteriormente l'azione contro lo stato russo. Tra i punti all'ordine del giorno ci sono un boicottaggio completo degli atleti russi negli eventi sportivi e la fine degli investimenti sportivi in [Russia](#).

"Il governo vuole garantire che lo stato russo non possa usare lo sport per legittimare il suo regime in alcun modo e sta chiedendo agli organismi sportivi nazionali e ai partner internazionali di non lasciare nulla di intentato nel guardare fino a che punto possono andare nel punire il regime di Putin", ha detto un portavoce.

Parsons, nel frattempo, si è anche scusato con gli atleti di Russia e Bielorussia per l'azione che l'IPC si è sentito costretto a intraprendere: "Agli atleti paralimpici dei paesi colpiti, siamo molto dispiaciuti che siate influenzati dalle decisioni che i vostri governi hanno preso la scorsa settimana violando la tregua olimpica. Siete vittime delle azioni dei vostri governi.

"Spero e prego che possiamo tornare a una situazione in cui il discorso e l'attenzione sono pienamente sul potere dello sport di trasformare la vita delle persone con disabilità e il meglio dell'umanità".



🕒 08:46:51

Appena un giorno dopo **avere annunciato** che gli atleti russi e bielorusi avrebbero potuto partecipare alle Paralimpiadi invernali, purché non avessero esibito simboli o colori nazionali, il Comitato Paralimpico Internazionale (IPC) ci ha ripensato: stamattina ha annunciato che non saranno ammessi alle gare, che inizieranno domani a Pechino, in Cina.

NICOLA SBETTI

A gamba tesa nella storia nella politica e nella cultura dello sport

Le sanzioni allo sport russo (Un commento per Lo Slalom)

Stimolato indirettamente da Angelo Carotenuto ho scritto questo breve commento sulla decisione da parte di gran parte delle istituzioni sportive di sospendere la partecipazione degli atleti russi e bielorusi dallo sport internazionale a seguito dell'invasione russa dell'Ucraina. Una versione di questo testo è stata pubblicata su [la newsletter Lo Slalom](#).

Chiedersi se l'esclusione degli atleti russi dal consesso sportivo sia giusta o meno è legittimo ma serve a poco perché le decisioni prese nelle ultime ore dal Comitato Olimpico Internazionale (CIO) e dalle principali Federazioni Sportive internazionali (FSI) non sono nel modo più assoluto il frutto di riflessioni etiche o morali, ma la conseguenza di un braccio di ferro squisitamente politico.

Certo, formalmente le istituzioni sportive sono riuscite in qualche modo a mantenere una cornice apolitica per giustificare la loro decisione. Non potendo contare come in passato (nelle sanzioni contro l'Apartheid o Milosevic) sul supporto di una risoluzione dell'ONU (la Russia siede nel consiglio di sicurezza ed ha diritto di veto), si è trovato l'appiglio giuridico per giustificare un simile provvedimento nella violazione russa della tregua olimpica.

Però se andiamo a vedere nel dettaglio il primo comunicato con cui già il [24 febbraio](#) il CIO aveva denunciato la violazione della tregua olimpica, al di là della "dura condanna", non troviamo traccia di nessuna richiesta di sanzioni. E ancora in [quello del giorno successivo](#), (malgrado le crescenti pressioni provenienti da governi, comitati olimpici e federazioni nazionali, sponsor, club, atleti e tifosi), l'appello a spostare gli eventi sportivi programmati in Russia e Bielorussia faceva riferimento esclusivamente a "ragioni di sicurezza". Il via libera alle sanzioni da parte del CIO, seguito a cascata dalla gran parte delle altre FSI, è arrivato solamente il [28 febbraio](#), quando ormai era chiaro che se non fosse stato assunto un simile provvedimento si sarebbe andati incontro a un susseguirsi di boicottaggi e messaggi politici che avrebbero mandato lo sport in cortocircuito. Basti citare ad esempio la posizione delle federazioni polacca,

ceca e svedese che avevano espresso la loro contrarietà a giocare contro un paese aggressore le qualificazioni ai Mondiali 2022.

Insomma fino a che si è potuto le istituzioni sportive internazionali hanno cercato di non sanzionare un proprio membro per non rinunciare alla propria universalità. Allo stesso tempo però, resesi conto che spostare gli eventi dalla Russia e chiedere che gli atleti gareggiassero solo con inno e bandiera (cosa peraltro già in essere a seguito dello scandalo doping) non era più sufficiente a fermare le proteste di un numero qualitativamente e quantitativamente importante di attori sportivi, non si è voluto oltremodo proteggere un paese che invadendo l'Ucraina si era reso colpevole di aver violato valori fondamentali dell'ideologia delle istituzioni sportive internazionali come il pacifismo.

Le sanzioni quindi sono arrivate soprattutto perché, malgrado l'influenza esercitata dal Cremlino negli ultimi anni, in questo momento la coalizione che attraverso sanzioni economiche sta cercando di isolare la Russia a livello internazionale è pressoché egemonica all'interno istituzioni sportive internazionali. Cionostante poter affermare di aver sanzionato lo sport russo per aver violato la tregua olimpica, firmata da tutti gli stati membri dell'ONU compresa la Russia, e non per una mera decisione politica è molto importante perché consente al CIO e alle FSI (che sono tanto degli attori quanto uno spazio della politica internazionale) di preservare una propria autonomia seppur relativa dalla politica internazionale.

Peraltro va ribadito che il mondo sportivo è eterogeneo e non tutte le FSI hanno preso o prenderanno le medesime posizioni. Dipende anche dall'influenza dei dirigenti russi o filo-russi all'interno dei board e dal peso degli sponsor russi. Per esempio nella FIE, la Federazione internazionale di scherma, solo le sanzioni UE al suo Presidente, l'oligarca Usmanov, e il rifiuto degli schermidori ucraini, prima, e di altri paesi, poi, a scendere in pedana contro i russi hanno imposto un cambiamento di rotta. Fino all'inevitabile autosospensione di ieri, Usmanov aveva infatti finto che nulla stesse succedendo non sospendendo nemmeno la tappa di Coppa del mondo di scherma femminile organizzata a Sochi, a pochi chilometri dal confine ucraino.

Il vero quesito destinato per il momento a restare senza risposta è se l'esclusione degli atleti russi sarà efficace nel contribuire (nel suo piccolo e) assieme alle altre sanzioni a far fare retromarcia ai militari russi. Per quello ci vorrebbe la sfera di cristallo. Il paradosso però è che per isolare e indebolire Putin si rischia di togliere una piattaforma a tutti quegli sportivi che come Rublev, Pavlyuchenkova, Smolov, Medvedeva, Gamova e tanti altri si erano esposti pubblicamente contro la guerra. Si tratta di gesti niente affatto scontati che hanno messo a repentaglio la propria sicurezza e quella delle loro famiglie, che contribuiscono a rafforzare quell'opposizione alla guerra e a Putini che negli ultimi giorni ha portato all'arresto di oltre 6.000 manifestanti.

Sul piano etico, infine, è evidente che privare gli atleti russi, specie quelli che sono contrari all'invasione dell'Ucraina, del diritto a gareggiare sia un'ingiustizia. Purtroppo però la guerra è piena di cose ingiuste. E infatti la guerra fa schifo.

Yarmolenko ai giocatori russi: "Perché non dite nulla. Stanno uccidendo donne e bambini"

Il videomessaggio del calciatore del West Ham

Andriy Yarmolenko, giocatore del **West Ham**, è stato al centro di diverse notizie non avendo avuto la forza di scendere in campo col proprio club nelle ultime sfide a causa della guerra in Ucraina. Lo stesso calciatore ha rivolto un accorato appello ai colleghi russi per fare in modo che loro in prima persona lancino un segnale di pace.

Sui propri canali social, **Yarmolenko** ha detto: "Sono Andriy Yarmolenko, nazionale ucraino. Sono nato a San Pietroburgo, ma sono cresciuto in Ucraina e mi considero ucraino al 100%. Ho una domanda per i giocatori russi: 'Ragazzi, **perché state seduti come s****zi e non dite niente?**' Nel mio Paese uccidono persone, uccidono donne, uccidono madri, uccidono i nostri bambini. Ma voi non dite niente, non avete commentato".

Dopo un iniziale sfogo, ecco l'appello: "Per favore, sapete cosa accadrà se tutti voi insieme mostrerete alla gente cosa sta realmente accadendo nel mio Paese. Conosco molti di voi e tutti mi avete detto che non dovrebbe essere così questa situazione oppure 'il vostro presidente si comporta in modo errato'. Avete influenza sulle persone, per favore! Ora è il momento di mostrare le palle nella vita reale. Grazie per l'attenzione! Gloria all'Ucraina!".



VETTEL: "VALORI ED ETICA CONTANO PIÙ DEGLI AFFARI"

Sebastian torna a parlare della guerra, dell'importanza di esprimere le proprie idee liberamente e non farsi ingabbiare dalla posizione comoda di sportivi che devono stare fuori da certi temi

Va oltre la scontata condanna della guerra. Va oltre banali considerazioni del "non è giusto", "speriamo finisca presto". **Sebastian Vettel ha posizioni e visioni chiare**, non barattabili né smussabili. Sull'ambiente, un anno fa, a

parlare e fare. Agire aiutando nel ripulire di tanto in tanto parti di tribune dopo i Gran Premi.

Guerra, oggi, parlare e rivendicare una posizione. Per primo, quando ancora la Formula 1 doveva riunirsi, discutere, decidere di non correre in Russia - sebbene sulla formula usata per comunicare la scelta ci sia non poco di cui discutere -, [disse: io in Russia non correrò](#).

Elabora ulteriormente il pensiero sul momento attuale, sull'importanza di condividere le proprie idee, perché il peggio che possa capitare è restare indifferenti.

NESSUNA TIMIDEZZA

"Ciascuno ha una posizione, il punto è se tutti osano sempre condividere quella posizione. Non sono timido su queste cose, anzi l'esatto contrario. Ci sono certi temi, penso, sui quali non puoi restare in silenzio.

È una sensazione strana anche solo alzarsi al mattino quando inizi la giornata con le notizie, motivarti quando sai esattamente che ci sono cose molto più importanti.

Persone innocenti stanno già morendo, è una situazione inimmaginabile", spiega Sebastian.

C'è un più ampio tema che sottostà al business, **riguarda una presunta terzietà dello sport, della Formula 1**, rispetto all'attualità e alle società alle quali fa visita che fa comodo, certo, finché non scoppiano eventi di enorme portata globale. La guerra in Ucraina, mossa dalla Russia.

L'IMPORTANZA DEI VALORI

"Valori ed etica dovrebbero venire prima di ogni altra cosa. Gli affari non sono per nulla importanti rispetto a certi temi. Non riesco a immaginare che la gente vada in guerra e muoia.

Come tutti sono stato seduto a scuola e ho imparato molto alle lezioni di storia e ho ascoltato molto. Ho trovato tutto molto interessante. È importantissimo continuare a coltivare nella propria coscienza queste cose ed esserne consapevoli.

(...) Anche se, come atleti, ci viene sempre detto di non lasciarci coinvolgere ma di restarne fuori, ci sono semplicemente problemi più pesanti. Non ho difficoltà a condividere le mie posizioni su questi temi".

Sport e accoglienza, l'altro volto della guerra

ANTONIO GIULIANO

«Ogni giorno mi sveglio con un pensiero brutto». L'angoscia di Maryan Hutsol, calciatore ucraino 23enne della Real Aversa in Serie D è quella di tutti gli sportivi che stanno seguendo da lontano le notizie drammatiche che arrivano dal proprio Paese. Il difensore della squadra campana, arrivato in Italia cinque anni fa, ha raccontato al sito "seriesied24.com", di come ogni giorno in ogni momento cerca di mettersi in contatto con i parenti rimasti a Kiev, tra cui sua sorella: «L'ultima domenica è stato il giorno più brutto della mia vita (lo scorso 27 febbraio, ndr), perché subito dopo la partita hanno cominciato a bombardare Kiev. Ho chiamato subito la mia famiglia, ho parlato con loro: c'era mia zia che stava piangendo perché in

quel momento erano sotto un bunker e non sapevano cosa fare. E io come loro, perché stando qui, ovviamente, non potevo dare loro una mano».

Scalda il cuore allora sapere che anche il mondo dello sport si è mobilitato per accogliere le migliaia di ucraini in fuga. Tra i Paesi più coinvolti spicca la generosità della Polonia. A Varsavia la squadra di volley allenata dall'ex ct azzurro Andrea A-



La palestra del Projekt Warszawa

nastasi, il Projekt Warszawa, ha messo a disposizione la palestra. «Abbiamo creato un altro luogo di soggiorno temporaneo per i rifugiati dall'Ucraina - si legge sul sito del club -. È qui che dopo un viaggio estenuante possono tranquillamente passare la notte, riposare, mangiare qualcosa di caldo e consultare un medico. Abbiamo anche una piccola area giochi per bambini». Lo stesso Anastasi ex allenatore di Italia, Polonia e Spagna ha commentato sui social: «Questo è il luogo in cui trascorriamo tutti i giorni e cerchiamo di migliorare le nostre capacità, ora è il luogo in cui la Polonia mostra come aiutare gli altri».

E intanto ieri l'Uefa tramite la Foundation for children ha stanziato un milione di euro per aiutare i bambini in Ucraina e i bambini rifugiati nei Paesi vicini. Oltre a un fondo immediato di 100 mila euro che sarà ge-

stito dalla Federcalcio moldava sia per i piccoli rifugiati che per dare medicinali e forniture agli ospedali pediatrici in Ucraina. Le testimonianze di chi riesce a venir via dall'inferno ucraino sono da brividi. Come quella del giocatore uruguayano della Dinamo Kiev, Carlos de Pena: «È stato molto rischioso lasciare la città. I russi si trovavano appena fuori dalla capitale. Una notte difficile, ho pianto dalla paura - prosegue il centrocampista -. Non smetterò mai di ringraziare quanti si sono messi a disposizione. Voglio pregare per i miei compagni di squadra in Ucraina e le loro famiglie e per tutto il popolo ucraino che sta soffrendo. La solidarietà degli ucraini è degna di ammirazione. Chiedo la pace, la fine di questo incubo. E non smetterò mai di ringraziare, perché pensavo che non sarei mai uscito vivo da lì».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



#ConiBambiniUcraini: bambini e ragazzi chiedono la pace!

“L'Italia ripudia la guerra”. È l'incipit dell'articolo 11 della nostra Costituzione, una scelta di pace che le ragazze e i ragazzi di oggi ribadiscono a gran voce manifestando nelle piazze.

Un tema che per la prima volta bambini e adolescenti si ritrovano ad affrontare a scuola, in famiglia e con gli amici, nella consapevolezza che l'attacco russo all'Ucraina sta mettendo a rischio la vita della popolazione civile e di 7 milioni e mezzo di bambini in Ucraina.

In questi giorni di preoccupazione, dopo due anni già difficili a causa della pandemia, vogliamo poter dare parola alle paure e ai pensieri negativi che i bambini inevitabilmente purtroppo sentono e, al contempo, riempire i social di colori e messaggi di pace di bambini e ragazzi: disegni, grafiche e pensieri per invitare tutti gli adulti a fermare immediatamente il conflitto e far tornare la pace!

I materiali possono essere inviati all'indirizzo email comunicazione@conibambini.org oppure condivisi sui social taggando Con i Bambini e usando l'hashtag #ConiBambiniUcraini. Su disegni, grafiche e pensieri possono essere indicati nome, età e città di bambine/i, ragazze/i (non altri dati, per tutelare la loro privacy). Sempre per motivi di privacy, chiediamo di inviarci foto dei lavori realizzati senza riprendere i volti.

I lavori saranno condivisi sui canali di Con i Bambini e proiettati sulle facciate di palazzi istituzionali.

Profili da taggare:

Facebook: <https://www.facebook.com/ConiBambini1>

Twitter: <https://twitter.com/ConiBambini>

Instagram: <https://www.instagram.com/conibambini/>

Linkedin: <https://www.linkedin.com/company/con-i-bambini>



GIORNATA DELLA DONNA / 2 – IL PROGRAMMA DEL FINE SETTIMANA

Da venerdì 4 a domenica 6 marzo, la presentazione del libro di Frintesa, performance teatrale con storie di donne partigiane e una camminata al parco Amendola

Presentazioni di libri, una performance teatrale dedicata alle donne partigiane e una camminata al parco Amendola sono i principali appuntamenti che, da venerdì 4 a domenica 6 marzo, aprono il programma dedicato alla Giornata della donna.

Venerdì 4 marzo, alle 18, alla Casa delle donne di strada Vaciglio nord, è aperta a tutti la presentazione del libro "Vivi ogni giorno come se fosse il primo. Il lungo viaggio di Frintesa", della travel blogger di origini modenesi Francesca Barbieri, conosciuta appunto con il nome di Frintesa. Il libro, che riassume i pensieri e la filosofia di vita di Francesca, è stato scritto dopo la diagnosi del tumore al seno che l'ha uccisa nell'aprile dello scorso anno ed è stato pubblicato postumo. Nella stessa giornata, anche la presentazione, a mezzogiorno, delle storie del libro "Mimosa in fuga", di Serena Ballista e Paola Formica, riservata agli studenti dell'Istituto Venturi. L'appuntamento apre il ciclo "Scritture femminili in prima persona", promosso dal Centro documentazione donna con il contributo della Fondazione di Modena.

Sabato 5 marzo, alle 17.30, allo Spazio nuovo di viale IV Novembre 40B, riflessioni, letture e musica con "Eravamo ragazze. Storie e testimonianze di partigiane modenesi". L'incontro, aperto a tutti, è curato da Anpi Modena, Centro documentazione donna e Arci Modena. Ai partecipanti saranno distribuiti fiori di mimosa (a cura di Alleanza Coop 3.0).

Domenica 6 marzo, alle 14.30, camminata per sole donne al parco Amendola. Il ritrovo è presso la casa colonica, la camminata durerà circa fino alle 16 e sono previste attività di intrattenimento e animazione per i bambini. L'iniziativa è a cura di Uisp in collaborazione con associazione Gruppo donne e giustizia (per informazioni: 059 361861; donnegiust@gmail.com; www.donnegiustiziamodena.org).

Sempre domenica 6 marzo, alle 17, in video sulla piattaforma Zoom, la conferenza psico-comica "Psico Lilla Lalla indaga: come le donne scelgono gli uomini". Per informazioni e iscrizioni: 339 2656524.

Il programma dettagliato delle iniziative collegate all'8 marzo si può scaricare dal sito del Comune di Modena (<https://www.comune.modena.it/argomenti/pari-opportunita>).



Con CorrixBrescia: ripresa di speranza e con generosità

È ripartita già da due settimane l'attività di CorrixBrescia. L'associazione podistica cittadina, ferma da Natale a causa del picco di contagi da covid-19, ha ripreso a correre ed è attesa da un periodo ricco di appuntamenti. Da un lato quelli tradizionali, cioè gli allenamenti di gruppo del giovedì sera che continueranno a svolgersi come di consueto sino a fine maggio: ritrovo dunque in piazza Vittoria alle 18.45, dove i runners e i camminatori si divideranno in gruppi per poi cominciare a correre. Il numero massimo di iscritti preventivato a settembre, fissato a 700 unità, è stato quasi raggiunto, ma le iscrizioni sono ancora aperte. «Accogliamo ancora chi vuole unirsi a noi - conferma Michela Putelli, presidente dell'associazione -. La situazione pandemica è migliorata e abbiamo deciso di ricominciare, ma non abbassiamo la guardia almeno sino al 31 marzo, che speriamo sia davvero il termine di questa emergenza sanitaria». Lo scorso giovedì i podisti bresciani hanno ricordato le vittime della guerra in Ucraina con bandiere e silenzi, mentre il prossimo appuntamento solidale è quello di domenica, quando in centro si terrà la Corsa Rosa. CorrixBrescia fa parte del comitato organizzatore con la Uisp e attende tutti, uomini compresi, per

dire no alla violenza sulle donne. A questo proposito verrà presto dipinta e poi inaugurata una panchina rossa: Putelli e collaboratori hanno scelto quella posizionata a Sant'Eufemia, all'inizio del sentiero 1 per la Maddalena. • L.Reg.



Primo ok a sport in Costituzione, Vezzali 'risultato storico'

'Giusto che abbia dignità nella nostra Carta'

ROMA, 02 MAR - "Un risultato storico": così la sottosegretaria allo sport, Valentina Vezzali, commenta il via libera della approvazione del testo sulla proposta di modifica costituzionale sul valore dell'attività sportiva.

"La Commissione Affari Costituzionali del Senato ha approvato questa mattina all'unanimità il testo unificato di modifica dell'art.

33 della Costituzione - sottolinea Vezzali - Grazie all'introduzione di un nuovo comma, si afferma che 'la Repubblica riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva'. Il testo passa ora all'esame dell'Aula che mi auguro possa confermare questa volontà. E' stato raggiunto un risultato storico - conclude - a dimostrazione del fatto che lo sport è un valore universale, che è giusto che abbia dignità nella nostra Carta Costituzionale". (ANSA)



Sport entra in Costituzione: approvato il disegno di legge. Malagò: "Traguardo straordinario"

Giornata importante per lo sport italiano. La Commissione Affari Costituzionali del Senato ha infatti approvato all'unanimità il disegno di legge costituzionale che prevede l'inserimento del valore dello Sport tra quelli riconosciuti dalla Costituzione. Si prevede, infatti, che nell'articolo 33 venga riconosciuto 'il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme'. Giovanni Malagò, Presidente del Coni, era stato il primo firmatario della petizione promossa dall'Associazione Cultura Italiae, presentata nel corso dell'evento 'Sport e Costituzione: un binomio possibile', ospitato a dicembre nella Sala Giunta del Comitato Olimpico Nazionale Italiano per illustrare i contenuti del disegno di legge e le ragioni che lo ispiravano, sostenute in modo unanime dalle forze politiche.

Il numero 1 dello sport italiano ha dichiarato: “**Sono molto soddisfatto per questo straordinario, primo traguardo e per la rilevanza costituzionale che il Paese è pronto a riconoscere formalmente e finalmente allo sport**, che rappresenta una dimensione imprescindibile per la società dall’alto dei valori che promuove e dei significati che racchiude. Sono felice per la trasversalità politica e istituzionale che accompagna questo percorso, simbolo eloquente della forza del nostro movimento e del sentimento di positività che sa esprimere da sempre”.

Il Sole 24 Ore Giovedì 3 Marzo 2022 – N.61

Norme & Tributi

Le parole del non profit

Attività di interesse generale nel volontariato fuori campo Iva

Fisco

Il direttore centrale dell'Agenzia Patrizia Claps spiega le novità tributarie

Resta il nodo da sciogliere sulle agevolazioni nelle Indirette per i nuovi enti

Ilaria Ioannone

Fiscalità degli enti del Terzo settore e destino delle Onlus. Questi i temi affrontati durante il talk di ieri organizzato da Fondazione Italia sociale e Terzjus e che, dopo l'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore (Runts), destano sempre più attenzione da parte degli operatori.

Molte le questioni a cui si è cercato di fornire una risposta puntuale grazie al contributo di Patrizia Claps, direttore centrale dell'agenzia delle Entrate - persone fisiche, lavoratori autonomi ed enti non commerciali - e Gabriele Sepio coordinatore del modulo 24 Terzo settore del Sole.

Un tema dibattuto e che ha destato particolare interesse è sicuramente quello dell'efficacia di alcune disposizioni fiscali. Si pensi ad esempio alle norme che regolano le erogazioni liberali o le imposte indirette (per esempio, bollo, imposte ipotecarie) e che sono oggetto oggi di un dibattito legato alla corretta interpretazione delle disposizioni. A ben vedere come precisato

da Sepio, trattandosi di norme non soggette al vaglio Ue queste dovrebbero trovare applicazione anche nei confronti di coloro che scelgono di accedere al Runts dal 24 novembre assumendo la qualifica di ente del terzo settore.

Non dovrebbero, quindi, essere applicabili alle sole Onlus, associazioni di promozione sociale (Aps), organizzazioni di volontariato (Odv), ma dovrebbero abbracciare anche i nuovi enti che sono entrati nel Registro unico.

Sul punto assicurazioni sulla corretta interpretazione delle norme sono arrivate anche da parte della stessa agenzia delle Entrate che, come chiarito nel corso dell'intervento, dovrebbe uscire con un documento di prassi.

Affrontato anche il tema delle Onlus le quali hanno due strade da percorrere: accedere al Registro unico dopo il vaglio Ue oppure entrare subito in considerazione dell'operatività del Registro anche senza attendere la pubblicazione dell'elenco da parte dell'Agenzia. Una scelta questa che, come precisato da Patrizia Claps, potrebbe essere conveniente per gli enti aventi natura erogativa (per esempio, quelli filantropici) senza però che scattino obblighi devolutivi.

Altro tema di particolare rilievo è quello legato alla notifica da inviare alla Commissione europea da cui dipende l'entrata in vigore di tutta una serie di disposizioni riguardanti la fiscalità diretta (articoli 80-86 del Codice del terzo settore), il nuovo regime di favore per le imprese sociali (articolo 18 del Dlgs. 112/2017). Tra queste anche il tema legato al concetto di commer-

cialità che dispone che debba considerarsi commerciale l'ente i cui proventi delle attività di interesse generale svolte in forma di impresa, e delle eventuali attività diverse, siano prevalenti rispetto a quelli derivanti da attività di natura non commerciale. Un test di prevalenza che mette di fatto a confronto le entrate riconducibili alle diverse attività dell'ente e che dovrà essere effettuato considerando le puntuali disposizioni recate dal Codice. Da rilevare come l'autorizzazione Ue determinerà l'avvicendamento dei regimi fiscali.

Affrontata, infine, le novità in materia di Iva per gli enti non commerciali che entreranno in vigore dal 1° gennaio 2024. Come precisato si tratta di misure adottate, a seguito della procedura di infrazione promossa nei confronti del nostro Paese, e che di fatto hanno portato a un vero e proprio ribaltamento dell'attuale regime Iva previsto dagli articoli 4 e 10 del Dpr 633/1972. Si passa, infatti, dal considerare fuori campo le operazioni rese dietro corrispettivi specifici nei confronti di associati/partecipanti e soci per inquadrarle come esenti. Novità però che non includono organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale che hanno conseguito ricavi annui non superiori a 65mila euro. Per le organizzazioni di volontariato il direttore Claps ha confermato che restano fuori campo Iva, nel regime transitorio, i corrispettivi ricevuti per lo svolgimento delle attività di interesse generale, ma solo se si tratta di rimborsi a copertura dei costi.

RIPRODUZIONE RISERVATA



Giovedì 3 marzo 2022

L'impresa sociale si fa digitale Accordo tra Google e le coop

INNOVAZIONE

Annunciata
la collaborazione
tra il colosso
tecnologico
e l'Alleanza delle
Cooperative: ci sono
3,5 milioni di euro
per accompagnare lo
sviluppo tecnologico
di aziende che
«non possono
rimanere indietro»

PIETRO SACCO

«**Q**uello delle imprese sociali è un settore enorme in Europa. Parliamo di 2,8 milioni di imprese che danno lavoro a quasi 14 milioni di persone. C'era una carenza di competenze digitali in queste aziende e abbiamo capito che qui c'era la possibilità di fare la differenza» spiega Matt Brittin, presidente di Google per l'area EMEA (Europa, Africa e Medio Oriente). Ieri Google.org, la divisione filantropica del gruppo delle ricerche sul Web, ha presentato a Roma il progetto Cooperazione Digitale, un accordo su più anni con Alleanza delle Cooperative Italiane e la collaborazione del ministero dello Sviluppo economico. Google.org metterà a disposizione di Alleanza delle Cooperative un fondo da 3,5 milioni di euro per accompagnare la trasformazione digitale di 500 imprese sociali, realtà del non profit e cooperative italiane. Avranno la priorità nell'accesso a questi fondi le imprese che lottano contro l'emarginazione, quelle guidate da giovani e donne, quelle che nascono da esperienze di salvataggio da parte dei dipendenti (i "workers buyout") o quelle che gestiscono i beni confiscati alle mafie. Concretamente, Alleanza delle Cooperative selezionerà le imprese da aiutare, che otterranno consulenza e programmi di implementazione tecnologica per il lo-

ro sviluppo digitale.

«Il progetto con Google.org assume una rilevanza strategica e ci dà la possibilità di supportare tante cooperative che possono trovare nella transizione digitale un'opportunità di sviluppo innovativo "dal basso", ma con attenzione alla sostenibilità digitale. Noi diciamo sì all'innovazione che crea occupazione e si mette al servizio delle persone e non viceversa» ha detto Maurizio Gardini, presidente di Confcooperative e di Alleanza Cooperative, della quale

fanno parte anche Legacoop e Agci. «Nei miei quindici anni in Google ho sempre avuto una priorità: la tecnologia non deve lasciare indietro nessuno. Vediamo che le imprese che scelgono il digitale crescono di più, creano occupazione, mentre quelle che restano indietro fanno sempre più fatica» spiega Brittin, aggiungendo che accordi come quello con Alleanza delle Cooperative permettono di fare crescere l'impatto delle iniziative di Google sul sociale. Google.org ha presentato a

dicembre un fondo da 20 milioni di euro a sostegno delle imprese sociali. L'investimento di 3,5 milioni in Italia è il primo e il più grande dei progetti annunciati fino ad oggi in Europa nell'ambito della cooperazione. Da tempo Google.org è attiva sulla crescita digitale di imprese e cittadini, con i primi progetti avviati dal 2013.

Soddisfatto anche il ministro dello Sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti: «In un periodo complesso e critico come quello che stiamo vivendo, dare il giusto sostegno alle cooperative rappresenta un riconoscimento nei confronti di una realtà che ha dimostrato negli anni di saper affrontare i momenti di crisi economica e sociale rispondendo prontamente alle esigenze dei mercati in cui operano».

Google.org in questo momento è ovviamente al lavoro anche sul fronte di emergenza sociale del momento: l'Ucraina. «Abbiamo da poco stanziato 50 milioni di euro per l'impegno umanitario sul fronte della crisi, fondi per le organizzazioni non governative attive nell'aiuto internazionale, in particolare sull'accoglienza dei rifugiati – spiega Brittin –. Offriamo aiuto anche sul fronte della tecnologia: anche i rifugiati hanno bisogno dell'hardware per ricaricare il telefono, mentre sosteniamo le Ong anche con prodotti e device che aiutano in situazioni di catastrofe umanitaria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Riforma servizio civile, Forum nazionale: “Processi democratici sostituiti da consultazioni online”

Dura presa di posizione del Forum nazionale servizio civile sul riordino annunciato dalla ministra Dadone e contro il disegno di legge delega che sarà esaminato dal Consiglio dei ministri. “Attacco immotivato alle politiche giovanili, intervenga Draghi!”

ROMA - “Siamo disorientati e seriamente preoccupati per l'ennesimo provvedimento che riguarda il servizio civile di cui veniamo a conoscenza, ancora una volta, dalla stampa. Il disegno di legge delega al Governo, annunciato il 23 febbraio dalla ministra Dadone, che vorrebbe riformare, a distanza di pochissimo tempo, le politiche giovanili e il servizio civile universale è stato agito all'insaputa di tutto il nostro mondo, delle rappresentanze dei giovani, degli enti e delle sedi istituzionali in cui ci si confronta. Un provvedimento privo di una reale analisi dei

bisogni, dal quale mancano concertazione con le parti interessate, valutazioni di merito, di metodo e di sostenibilità. Non è un disegno di legge, è un esercizio di potere al quale non dovremmo assistere in democrazia”. Questo il duro giudizio del Forum nazionale servizio civile sul disegno di legge delega contenente una nuova riforma, così come annunciata dalla ministra Dadone.

“La recente riforma del servizio civile, avvenuta con il DLgs n.40 del 2017, è stata l’esito di tre anni di consultazioni pubbliche animate dal governo, confronti aperti e collegiali, audizioni in parlamento, ascolto delle parti sociali, dei giovani, dei bisogni, del Paese. Uno straordinario esempio di democrazia partecipata, inclusiva. Non si possono sostituire questi processi democratici con gli esiti di consultazioni online – continua il Forum -, screditando il confronto reale a favore di un sondaggio, quantomeno discutibile, sulle esigenze e le aspirazioni dei giovani. Perché è da questi ‘sondaggi’ che nasce il disegno di legge delega proposto dalla Ministra, non certo dall’ascolto e dal confronto reale con i giovani, gli enti, le rappresentanze strutturate”.

“Oramai l’elenco dei provvedimenti a sorpresa annunciati dalla ministra Dadone si arricchisce in modo preoccupante – continua -. Prima la soppressione ‘urgente’ dei piani annuali previsti dal D.Lgs n.40/2017 attraverso il D.L. n.152/2021 relativo al PNRR, che anticipano una misteriosa quanto preoccupante riorganizzazione della programmazione triennale degli enti. Poi, la nascita del Centro Nazionale a L’Aquila di cui nessuno sa spiegarne le finalità; la drastica quanto insostenibile riduzione dei tempi del bando per la selezione dei volontari, avvenuta contro il parere della Consulta del 13 dicembre, che ha portato per la prima volta gli enti ad avanzare ricorso al Tar e la conseguente empasse di tutto il sistema; lo stravolgimento della progettazione degli enti con l’introduzione della certificazione delle competenze quale fattore, più che premiante per i giovani, discriminatorio ed escludente giacché tali sistemi, come segnalato dalle stesse regioni, non sono ancora attivi in tutti i territori. E ancora. Gli accordi quadro con altri ministeri per un servizio civile digitale, ambientale, dello sport, che mortificano la progettualità a favore dei servizi, utilizzando il servizio civile quale forma surrettizia di appalto e trasformando i giovani da ‘volontari’ in ‘facilitatori digitali’ con compiti e responsabilità professionali che non devono in alcun modo competergli. Un crinale, quantomeno, scivolosissimo”.

“Dulcis in fundo, **una proposta di riforma del servizio civile di cui nessuno avverte né il bisogno né l’urgenza**, da operarsi con una legge delega al governo che **azzeri anni di consultazioni pubbliche e il lavoro di centinaia di migliaia di persone**. La ministra rassicura che avremo modo di confrontarci sui decreti attuativi che seguiranno, ma il tempo delle promesse è finito. I fatti dimostrano che la rotta non cambia, ma il servizio civile sì. Senza confronto, senza tregua e senza coordinate”.

“Per tutte queste ragioni e per l’evidente quanto denunciato disagio in cui versa il servizio civile da quando si è insediato questo governo, **chiediamo al presidente Draghi di opporsi all’approvazione in Consiglio dei Ministri di questo disegno di legge delega** – conclude -. Chiediamo inoltre al presidente Draghi di adoperarsi con urgenza per ristabilire quella necessaria, leale, proficua collaborazione tra i livelli dello Stato ed il mondo del servizio civile che ha caratterizzato cinquant’anni di storia e di traguardi, e senza la quale il servizio civile, semplicemente, non esisterebbe”.

“Come Forum Nazionale Servizio Civile, confermiamo ancora una volta la nostra piena disponibilità al confronto su questi temi e confidiamo che, prima o poi, questo invito venga accolto.”

Come funziona il nuovo principio contabile per il Terzo settore

Un'analisi del documento dell'Organismo italiano di contabilità che integra le indicazioni ministeriali e corregge le previsioni societarie in materia contabile che necessitano di un trattamento particolare dettato dalla natura tipica non lucrativa degli enti

DI MAURIZIO POSTAL E MATTEO POZZOLI, 02 MARZO 2022

Gli enti del Terzo settore (Ets) sono tenuti in questo periodo a predisporre il proprio bilancio d'esercizio per la prima volta in conformità alle nuove disposizioni degli schemi (la "modulistica" di cui all'art. 13 del codice del Terzo settore) previsti dal [decreto ministeriale 5 marzo 2020](#) e, **almeno per quanto concerne gli Ets che redigono il bilancio in forma ordinaria, in conformità anche al principio contabile nazionale "Oic 35 - Principio contabile Ets"**. Si deve evidenziare che quest'ultimo [è stato pubblicato dall'Organismo italiano di contabilità \(Oic\), standard setter dei principi contabili italiani, in data 4 febbraio 2022.](#)

Specificamente, è utile ricordare che **sia gli schemi del decreto ministeriale sia le previsioni tecniche del principio contabile sono indirizzate agli Ets che non esercitano la propria attività principalmente in forma di impresa commerciale**. Gli Ets che, al contrario, esercitano la propria attività principalmente in forma di impresa commerciale, al pari delle imprese sociali, predispongono il bilancio in base alle norme "societarie" del codice civile di cui agli articoli 2423 e seguenti.

La prima adozione dei nuovi schemi di bilancio e del principio contabile dedicato avverrà, come accennato, con il bilancio riferito al 2021 per gli Ets "di diritto" nel periodo transitorio, vale a dire organizzazioni di volontariato (Odv), associazioni di promozione sociale (Aps) e Onlus (si veda la [nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 19740 del 29 dicembre 2021](#)).

Elementi di carattere generale per la redazione del bilancio d'esercizio

Giova rammentare che l'art. 3, comma 2 del codice del Terzo settore (Cts) dispone, in termini generali, che "per quanto non previsto dal presente Codice, agli enti del Terzo settore si applicano, in quanto compatibili, le norme del Codice civile e le relative disposizioni di attuazione".

In coerenza con tale impostazione, l'introduzione dell'Allegato del decreto ministeriale 5 marzo 2020 dispone che: "la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti di cui all'art. 13, comma 1 del decreto legislativo n. 117/2017 è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore".

Il principio contabile dell'Oic, quindi, interviene, da un lato, esponendo in chiave tecnico-contabile i contenuti del decreto ministeriale, dall'altro lato, "correggendo" le previsioni societarie in materia contabile che necessitano di un trattamento particolare in ragione della natura tipica non lucrativa degli Ets.

Il documento esamina, più nello specifico: finalità e postulati; composizione del bilancio d'esercizio; transazioni non sinallagmatiche; quote associative e apporti da soci fondatori; svalutazioni delle immobilizzazioni tecniche; disposizioni di prima applicazione. Sono, inoltre, incluse tre Appendici contenenti la normativa essenziale per la predisposizione del bilancio d'esercizio; alcuni esempi illustrativi; e, le Motivazioni alla base delle decisioni assunte.

Gli stakeholder principali sono individuati in “coloro che forniscono o potenzialmente intendono fornire risorse anche sotto forma di donazioni, contributi o tempo (volontari) senza nessuna aspettativa di un ritorno” e in “i beneficiari dell'attività svolta dagli enti del Terzo Settore”.

Il documento rivede, poi, la definizione del postulato della continuità aziendale, che in assenza di uno scopo di lucro fa riferimento alla valutazione prospettica della semplice capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un periodo di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio; tale valutazione può essere effettuata anche a mezzo di un budget che dimostri che l'ente ha per tale periodo risorse sufficienti per svolgere la sua attività rispettando le obbligazioni assunte.

È, quindi, richiamata e commentata con riferimento agli aspetti di esposizione la normativa concernente gli schemi di bilancio.

Spazio è dedicato anche alla valorizzazione dei **componenti figurativi**, quali, *in primis*, le **attività prestate dai volontari**. I componenti figurativi **possono** (quindi si tratta di una facoltà) **essere iscritti**, secondo una metrica monetaria, **in calce al rendiconto gestionale** e, una volta imputati in tale sede, devono essere dettagliati nel prospetto di cui al punto 22 della relazione di missione. **Il principio contabile indica che tali elementi sono iscritti al loro “fair value”.** **Questo coincide**, nel caso dei costi figurativi dei volontari non occasionali, **con “(...) l'applicazione, alle ore di attività di volontariato effettivamente prestate, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dei contratti collettivi** di cui all'art. 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n 81” (Glossario dell'Allegato al decreto ministeriale 5 marzo 2020).

Le transazioni non sinallagmatiche

La parte più significativa del principio è probabilmente quella dedicata alle “transazioni non sinallagmatiche”, intese come le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (ad esempio le erogazioni liberali, i proventi del 5xmille, le raccolte fondi) **o per le quali la controprestazione è di valore simbolico.**

Le attività oggetto di donazione sono iscritte nello stato patrimoniale al “*fair value*” alla data di acquisizione, quando lo stesso è attendibilmente stimabile; qualora non sia invece attendibilmente stimabile, l'ente ne dà conto nella relazione di missione.

La contropartita viene determinata in ragione delle caratteristiche dell'operazione, imputando in modo correlato i pertinenti proventi nel rendiconto gestionale secondo una logica di competenza economica. In tal senso sono distinte le **erogazioni vincolate** e le **erogazioni condizionate**.

Il decreto ministeriale 5 marzo 2020 definisce le erogazioni vincolate come “*liberalità assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo esterno o dell'Organo amministrativo dell'ente, ad una serie di restrizioni e/o vincoli che ne delimitano l'utilizzo, in modo temporaneo o permanente*”.

A livello contabile occorre ancora distinguere a seconda che il vincolo sia imposto dall'organo amministrativo o dal donante.

Nel caso di presenza di vincolo posto dall'organo amministrativo, l'ente, nel momento in cui le risorse sono vincolate a progetti specifici, rileva un accantonamento nella voce del rendiconto gestionale A9) “*Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali*”;

oppure E8), con medesima descrizione, qualora l'impegno sia volto a coprire le spese di supporto generale. La rilevazione in contropartita va registrata nella voce del Patrimonio netto vincolato All 2) "*Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali*". La suddetta riserva è, poi, rilasciata in contropartita alla voce, anch'essa da aggiungere nel rendiconto gestionale, A10) "*Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali*", oppure E9. Si sottolinea che le predette voci di rendiconto gestionale oggetto di movimentazione sono state inserite negli schemi dal principio contabile, sfruttando la possibilità indicata dal decreto ministeriale di inserire nuove voci o sottovoci laddove questo contribuisca a migliorare la chiarezza dell'esposizione. Ancora, si noti che le voci di "rilascio" sono incluse a livello espositivo nella sezione dei costi con segno negativo, in quanto "correzione" di costi.

Qualora il vincolo sia apposto da un donatore, l'ente rileva invece in contropartita alle attività ricevute direttamente nella voce del Patrimonio Netto Vincolato All 3) "*Riserve vincolate destinate da terzi*"; successivamente, al realizzarsi della destinazione delle risorse vincolate, la riserva verrà rilasciata in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale o alle voci aggiunte A10) o E9) riferite all'utilizzo delle riserve vincolate.

Le erogazioni liberali condizionate, intese come "liberalità aventi una condizione imposta dal donatore in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa", trovano invece contropartita nel debito iscritto nella voce D5) "Debiti per le erogazioni liberali condizionate". Questi saranno, poi, rilasciati al rendiconto gestionale in funzione del venir meno della condizione.

Le transazioni non sinallagmatiche prive di vincoli o condizioni sono imputate al rendiconto gestionale, iscrivendo il provento integralmente nell'esercizio in cui l'operazione ha avuto luogo.

La prima applicazione dell'Oic 35

Ricordato che il principio contiene considerazioni anche in merito alla contabilizzazione delle quote associative e degli apporti dei fondatori, iscrivibili secondo le previsioni Oic per competenza economica o per cassa, e che l'unico modello di riduzione durevole di valore (*impairment test*) delle immobilizzazioni tecniche considerato applicabile è quello semplificato delle società di minori dimensioni (Oic 9), è importante spendere qualche riga aggiuntiva sulla contabilizzazione degli effetti derivanti dalla prima applicazione.

Sono previste tre modalità alternative di contabilizzazione:

- "retrospettiva piena", ai sensi del principio Oic 29, con rideterminazione dei dati dell'esercizio comparativo precedente e imputazione, a fronte delle variazioni di valore di attività/passività, di una rettifica al saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio antecedente;
- "retrospettiva parziale", con rideterminazione dei dati delle attività/passività del solo esercizio in corso e iscrizione delle variazioni di valore al saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso;
- nel solo caso in cui non sia possibile o sia eccessivamente onerosa la riscrittura, è prevista l'"applicazione prospettica", con adozione delle nuove disposizioni a partire dalla data di inizio dell'esercizio, senza riscrittura dei valori delle attività e delle passività esistenti ad inizio esercizio.

Un'importante novità rispetto alla bozza di agosto 2021 riguarda infine le indicazioni per il bilancio di esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2021. In questo caso, **è previsto che l'Ets possa decidere di non presentare il bilancio comparativo 2020 e in caso di applicazione prospettica di non rilevare al "fair value" le transazioni non sinallagmatiche intervenute nel corso del 2021 se la stima risulta eccessivamente onerosa.**

Il Terzo Settore ai tempi del Covid: i risultati della ricerca regionale

I risultati della ricerca promossa da CSV Emilia Romagna Net e Forum Terzo Settore regionale

Il Terzo Settore, negli ultimi due anni, ha saputo reagire prontamente ai molti problemi causati dalla pandemia, divenendo un modello nella gestione dell'emergenza sanitaria e sociale. A sottolinearlo è **la ricerca presentata lo scorso 28 gennaio "Terzo Settore tra resistenza e Innovazione – Rilevazione per le Organizzazioni di Volontariato e le Associazioni di Promozione Sociale"**, voluta da CSV Emilia Romagna Net, Coordinamento regionale degli Enti Gestori dei Centri di Servizio per il Volontariato della Regione Emilia Romagna, e il Forum Terzo Settore Emilia Romagna.

Si tratta di un'analisi partita nell'autunno 2021, i cui dati sono stati elaborati dal dipartimento di Economia "Marco Biagi" dell'Università di Modena e Reggio Emilia.

La presentazione è stata coordinata da Laura Bocciarelli, presidente di Csv Emilia Romagna Net, promotrice del progetto assieme a Fausto Viviani, portavoce del Forum Terzo Settore Emilia Romagna. I dettagli della ricerca sono stati spiegati e chiariti da Eleonora Costantini del dipartimento di Economia "Marco Biagi". A seguire sono arrivati gli interventi di Monica Raciti, responsabile del Servizio Politiche per l'Integrazione Sociale, il Contrasto alla povertà e Terzo Settore della Regione Emilia Romagna, del sindaco di Reggio Emilia e presidente dell'Anci regionale Luca Vecchi e di Chiara Tommasini, presidente di CSVnet, l'associazione nazionale dei Centri di servizio per il volontariato. A chiudere la serie di interventi, le riflessioni di Fausto Viviani.

«La ricerca conferma alcune piste di lavoro portate avanti dalle istituzioni e dal Terzo settore», è la riflessione di **Monica Raciti**. «I soggetti del Terzo Settore sono prima di tutto attivatori di relazioni, oltre che erogatori di servizi, in grado di dare risposte alla comunità. Il percorso lo conferma, con luci e ombre: le associazioni hanno mostrato la capacità di convertirsi al digitale, ma poi si pone un problema di accesso, al digitale. Non mi piace dire che tutte le crisi sono opportunità, ma certo questa crisi sicuramente ha portato a una crescita del terzo settore, che ha saputo adattarsi ed essere reattivo».

Luca Vecchi ha invece guardato alle prospettive future: «Mai come in questa fase siamo di fronte alla necessità di pensare al futuro, le decisioni dei prossimi dodici diciotto mesi incideranno sul futuro a medio e lungo periodo. Siamo chiamati a uno sforzo di progettazione fuori dall'ordinario, da tenere insieme al lavoro quotidiano contro l'emergenza, e in un contesto in cui c'è un forte cambiamento delle persone e del modo di vivere la cittadinanza e il senso di comunità», spiega. La ricerca, continua, restituisce la tenuta del territorio e del Terzo settore, e non era scontato, e la capacità di riconvertirsi e cambiare. E sarà sempre più così: in passato, la nostra regione viveva in un equilibrio in cui un asse era rappresentato dai grandi partiti di massa, dalle rappresentanze, ora l'elemento imprescindibile è il Terzo Settore».

Parla di collaborazione anche **Chiara Tommasini**: «una collaborazione che serve a creare un rapporto sempre più solido col territorio. E una conferma arriva proprio dal rapporto con gli enti locali, i Comuni sono considerati l'unico alleato serio per un lavoro comune che possa portarci a un welfare di comunità. Nell'autunno 2021 ho incontrato la rappresentanza dei centri di servizi emiliano-romagnoli, anche in quell'occasione è venuta fuori la necessità di far emergere i centri come animatori sociali, come realtà in grado di proporre temi. Un bell'esempio è la collaborazione fra il coordinamento dei Csv e il Forum del Terzo Settore».

Ha poi chiuso con uno sguardo in avanti **Fausto Viviani**. «Il modello con cui operiamo non è in grado di mettersi in gioco sia su emergenza sia su futuro, dobbiamo ragionare su questo. L'emergenza e il futuro si affrontano solo assieme, nessuno da solo è in grado di affrontare questa apparente contraddizione. E per operare assieme serve reciprocità, serve il riconoscimento del lavoro e qui c'è un po' di lavoro da fare. Esiste

ancora una certa distanza fra il riconoscimento del valore del Terzo Settore e il coinvolgimento effettivo al momento di progettare. Occorre riflettere sulle modalità con cui il Terzo settore viene coinvolto». E il tempo non è molto, pensando alle imminenti progettazioni del PNRR, sottolinea. Il lavoro da fare è pure interno: «Anche il Terzo Settore deve riflettere su di sé, sulle forme con cui si rappresenta con le istituzioni. Non vorrei che si chiedesse al Terzo Settore di fare rappresentanza e allo stesso tempo le associazioni non sostengano il Terzo Settore. Nessuna associazione può farcela da sola».

Scarica il documento della ricerca: www.csvemiliaromagna.it/wp-content/uploads/2022/01/rapporto-CSV.pdf

Guarda la presentazione: www.youtube.com/watch?v=nliQ4iZGfLk

A^{it} Expo Dubai 2020

Expo Dubai: Vezzali, sport vale 3,4% Pil

Turismo sportivo genera sviluppo economico per 17 miliardi

DUBAI, 03 MAR - "Lo sport vale 3,4% Pil, circa 60 miliardi di euro secondo più recenti stime". Lo ha dichiarato Valentina Vezzali, sottosegretaria di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega allo sport, in collegamento al Padiglione Italia di Expo 2020 Dubai per "L'Italia mondiale dello sport e dei grandi eventi". "Il turismo sportivo impatta poi per 4,9 miliardi sui consumi italiani e stranieri e genera sviluppo economico per 17 miliardi di euro in produzione associata", ha aggiunto. (ANSA).

IL GIUNCO.NET
il quotidiano della Maremma

Bilancio positivo per le attività della Uisp, Perugini: «Ora accelerare sullo sport di base»

GROSSETO – Sergio Perugini è soddisfatto. Il presidente della Uisp di Grosseto fa il bilancio del weekend appena trascorso e può affermare che l'attività del comitato è ripartita praticamente a pieno regime. "Lentamente e con difficoltà, ma siamo ripartiti – spiega il presidente Uisp – nell'ultimo weekend abbiamo avuto una manifestazione nazionale come il workshop dell'acquaviva e la fase provinciale dei campionati nazionali di pattinaggio, oltre a un'importante gara ciclistica e a un'escursione al lago dell'Accesa. Vediamo molto entusiasmo intorno alla nostra attività sportiva, lo percepiamo anche dai numerosi soci che vengono in sede per avere informazioni sui corsi".

Il peggio sembra passato. "Per quanto riguarda la pandemia probabilmente sì – spiega Perugini – anche se adesso c'è una nuova preoccupazione legata alla guerra in Ucraina che ci lascia senza parole. Massima solidarietà al popolo ucraino con la speranza che il conflitto possa presto finire. Sabato organizzeremo un torneo di burraco per raccogliere fondi per l'acquisto di materiali di prima necessità da inviare in Ucraina".

Il conflitto rischia di aggravare ulteriormente la criticità legata al caro energia. “Gran parte delle nostre attività, almeno in questo periodo, si svolgono al chiuso – ricorda il presidente Uisp – questo significa che i costi di gestione a carico del comitato e delle nostre società sono aumentati tantissimo e questo non aiuta”.

Gli obiettivi per i prossimi mesi sono chiari: “Ora è necessario accelerare sullo sport di base – conclude Perugini – che è stato quello maggiormente penalizzato. Chi fa attività agonistica in qualche modo è andato avanti, ma lo sport di base è rimasto fermo troppo a lungo”.



Sport e inclusione sociale: il caso della Scuola Calcio Arci Uisp Scampia

La pratica sportiva può arginare e contrastare il disagio degli adolescenti nei quartieri periferici dove è più alta la dispersione scolastica? Può la frequentazione di luoghi aggregativi riconoscibili sul territorio favorire una maggiore **inclusione sociale**? Attraverso lo sport si insegnano le regole del gioco ma anche della vita, il tempo trascorso per esempio sui campi di calcio è uno dei modi per potersi meglio relazionare creando un clima di rispetto reciproco e di inclusione tra gli atleti e le atlete. Perché mediante lo sport si eliminano anche **le discriminazioni** di genere.

Le azioni mirate del P.i.s.s. - **Piazze d’Incontro e Sport a Scampia**, un progetto di partecipazione civile che si fonda sul fair play, sono finalizzate a contrastare l’emarginazione sociale attraverso la pratica sportiva e la genitorialità consapevole. A fronte di specifiche criticità della popolazione adolescenziale nasce il bisogno di individuare delle iniziative capaci di coinvolgerli rendendoli più consapevoli, convincendoli a concludere il loro percorso scolastico. A questi progetti debbono collaborare tutti i soggetti coinvolti (famiglie, scuola, Istituzioni, associazioni) così da realizzare una convergenza reale ma soprattutto efficace.

Una delle principali associazioni presenti sul territorio è la **Scuola Calcio Arci Scampia** che diventa il caso di studio dove poter verificare e riconoscere le potenzialità del suo ruolo e delle attività che quotidianamente da oltre trenta anni ha messo a disposizione dei ragazzi e delle ragazze del quartiere. Nel corso degli anni, il suo impegno a favore delle fasce più deboli si è sempre più consolidato e reso riconoscibile nel quartiere attraverso l’impegno di quanti ci lavorano con passione e in modo assolutamente volontario. Sono circa **500 i ragazzi** coinvolti e molteplici sono le attività collaterali che il Centro sportivo organizza destinate ad adolescenti e preadolescenti del quartiere.

Lo spirito della Scuola, essendo un’associazione no profit è, infatti, di mettere a disposizione dei giovani e dei genitori una struttura attrezzata e un luogo dove

non solo possono praticare l'attività sportiva ma anche dove poter crescere sani **nel rispetto dei valori** che vengono insegnati quotidianamente. L'obiettivo è di aiutare i giovani a formarsi e a orientarli nella vita e nelle scelte scolastiche anche in un **contesto difficile**. Il progetto P.i.s.s si inserisce nella programmazione di Interventi di contrasto alla dispersione scolastica, azioni di accompagnamento e progetto Scuola Viva, realizzato con il contributo del Por Campania Fse 2014-2020.

IL TIRRENO LIVORNO

CALCIO A 11 AMATORI

Quercianella ferma la capolista con Belloni-gol dal dischetto «E vogliamo crescere ancora»

LIVORNO. Il Quercianella Termisoli Termica ferma sul pari la capolista nella giornata che segna la ripartenza del campionato di calcio a 11 amatori targato Uisp Terre Etrusco Labroniche. Dopo ol-

Gimona contro i biancoverdi del Quercianella, capaci di rimediare all'iniziale svantaggio (gran gol di testa di **Matteo Baldanzi** per lo Sporting) in virtù del rigore trasformato nella ripresa da

coverde **Maurizio Mannucci**, ma siamo ormai a dieci lunghezze di distanza dal vertice, quindi cercheremo di puntare alle prime 3-4 posizioni. La pandemia ci ha messo a dura prova e abbiamo



ROVIGO IN DIRETTA

QUOTIDIANO MULTIMEDIALE

Ecco il progetto della salute

Anziani in formissima con Uisp e Comune

ROVIGO - **Anziani in formissima, il progetto di Uisp e Comune.** Migliorare la qualità della vita e le condizioni di salute di anziani soli o in situazione di povertà relazionale, è l'obiettivo del progetto "Movimento in rete – Relazioni, Empowerment, Terza età", organizzato dalla Uisp di Rovigo e finanziato dalla Regione Veneto con risorse del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

L'iniziativa è stata presentata oggi a palazzo Nodari dall'assessore al Welfare Mirella Zambello e dalla presidente Uisp Cinzia Sivier, presenti anche i vari partecipanti al progetto.

IL MATTINO.it

**Il 27 marzo la Stabiaequa Half Marathon
21 km tra Monti Lattari e Penisola Sorrentina**

I 21,097 chilometri tra i più belli d'Italia, tra profumi e colori che solo il Parco Regionale dei monti Lattari e la Penisola Sorrentina sanno regalare. Si correrà domenica 27 marzo la nona edizione della Stabiaequa Half Marathon, gara podistica ideata da **Andrea Fontanella** e organizzata da Asd Stabiaequa Half Marathon.

Torna la mezza maratona più bella e affascinante, che dal centro di Castellammare di Stabia accompagna lungo il percorso gli atleti fino a Vico Equense (e ritorno), tra panorami unici e scorci mozzafiato. L'azzurro del mare e il verde dei monti Lattari saranno i colori della gara, con la vista del Vesuvio che domina il panorama lungo l'intero percorso. Il consueto appuntamento richiama a Castellammare di Stabia e Vico Equense centinaia di appassionati da tutta Italia, tra amatori, dilettanti e atleti professionisti di varie nazionalità, pronti a prendere parte ad una mezza maratona unica per la sua bellezza.

«Dopo lo stop dello scorso anno a causa della pandemia – afferma Andrea Fontanella – non vedevamo l'ora di poter tornare in strada a correre e offrire ai nostri appassionati una competizione di livello nazionale. Ci siamo riusciti, anche se con un mesetto di ritardo. Come ogni anno, l'obiettivo è poter offrire a tutti i podisti emozioni uniche che solo lungo il percorso della Stabiaequa Half Marathon riesce a regalare».

Come di consueto, la partenza e l'arrivo saranno nel piazzale delle Antiche Terme di Stabia, in piazza Amendola a Castellammare. Pianeggiante per gran parte, con unico dislivello l'arrivo a Vico Equense, il percorso sarà tecnico e veloce allo stesso tempo, mentre la parte centrale si correrà con vista mare e nelle strade del centro di Vico Equense, prima del ritorno in discesa verso Castellammare di Stabia. La mezza maratona da 21,097 chilometri è una gara su strada di livello nazionale, che al suo interno ha la Stabia Run, non competitiva, che si snoda lungo i primi 9,5 chilometri, tutti nel percorso cittadino di Castellammare di Stabia.

La partenza dalle Antiche Terme (dove sarà allestito anche il villaggio dello sport che ospiterà eventi collaterali) porterà i podisti lungo le strade del centro stabiese, con l'accesso nel porto turistico di Marina di Stabia e il ritorno sul lungomare, per toccare i primi 9,5 chilometri nuovamente alle Terme. Di lì si parte alla volta della strada statale sorrentina con giro di boa al centro di Vico Equense e ritorno verso il traguardo, nuovamente nei pressi dell'antico stabilimento termale di Castellammare.

La Stabiaequa Half Marathon gode del patrocinio dei Comuni di Castellammare di Stabia e Vico Equense, dell'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari, della Fondazione dei Monti Lattari e l'approvazione del Comitato Territoriale di Napoli della Uisp (Unione Italiana Sport per Tutti). La gara si svolgerà secondo le disposizioni sanitarie delle autorità locali vigenti in quella giornata per il contrasto al contagio da Covid-19.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

la **VOCE** di **ROVIGO**.it
nuova

Nuovi arbitri promossi a pieni voti

Per calcio e calcio a 5

La sezione arbitrale dell'Uisp di Rovigo per il calcio a 11 e calcio a 5, può contare su due nuovi direttori di gara, usciti brillantemente dal corso svoltosi da ottobre fino a metà febbraio.

Si tratta di Antonio Astolfi 57 anni, già calciatore della Over 35 di Porto Viro (campionato Uisp di Ferrara); e Ivan Finottello 40 anni ex portiere di calcio a 5. Il responsabile del settore tecnico arbitrale UISP Alessandro Raimondi e docente del corso assieme al validissimo Giancarlo Andriotto, specializzato nel calcio a 5, afferma: "Entrambi sono molto appassionati di calcio. Hanno intrapreso le lezioni con assoluto

impegno senza mai essere assenti, superando brillantemente il test di fine corso con un ottimo punteggio e si apprestano prossimamente a debuttare nei nostri campionati”.

Il Corso arbitri della sezione Uisp di Rovigo viene organizzato ogni anno, il prossimo si svolgerà sicuramente nel prossimo autunno: “Attendiamo sempre - afferma Raimondi- nuove risorse per poter aumentare il nostro organico, anche per ringiovanirlo. Volevo ringraziare anche il Comitato Uisp di Verona, con responsabile il rodigino Luigi Destro, che ci supporta con una decina di arbitri che integrano il nostro organico per esigenze supplementari”.

newsrimini

Tre mesi di attività sportiva gratuita per ragazzi da 11 a 14 anni su tutta la provincia di Rimini

Aria aperta, attività fisica, compagnia, socializzazione e divertimento. Si chiama **Sportivi per Natura** ed è il nuovo progetto **Uisp Territoriale Rimini** che, in collaborazione e grazie ai **punti vendita Conad** del territorio riminese, **offre ad adolescenti pomeriggi di multisport all'aperto** con attività miste diverse da lezione a lezione che si svolgeranno una volta alla settimana, *da marzo fino a maggio*. **Gratis!**

Le attività saranno condotte da **educatori sportivi qualificati Uisp e di ASD affiliate** e sono rivolte a **ragazzi e ragazze nati dal 2007 al 2010**. Il progetto prevede pomeriggi di multisport all'aperto con attività miste che si svolgeranno una volta alla settimana con **incontri da due ore ciascuno** fino a fine maggio, in ben **15 diversi parchi della provincia di Rimini**, per un numero **massimo di 20 partecipanti** per location.

Le attività saranno differenti da lezione a lezione: **skate, rugby, spartan race, baseball e softball, roller, ballo e tanto altro.**

Il progetto è gratis per i ragazzi che parteciperanno, grazie anche al **sostegno dei punti vendita Conad del territorio riminese** che lo hanno in parte sovvenzionato, *“perché lo sport è un elemento essenziale per la salute di tutti, e nessuno dovrebbe esserne privato”*, come ha detto la presidente Uisp Rimini, **Mariagrazia Squadrani**.

Le **iscrizioni** sono già aperte e per avere l'elenco dei parchi in cui si svolgerà l'attività, giorni e orari e partecipare al progetto il link è questo: <https://www.uisp.it/rimini/pagina/sportivi-per-natura>.

Il progetto è stato realizzato, oltre che con il sostegno dei punti vendita Conad, anche con il **patrocinio di AUSL della Romagna**, della **Provincia di Rimini** e dei **Comuni di Rimini, Bellaria, Cattolica, Coriano, Misano, Novafeltria, Riccione, San Clemente, Verucchio e Santarcangelo** e con la partecipazione/collaborazione delle **affiliate Uisp Rimini**.

Le **associazioni affiliate Uisp Rimini** che parteciperanno al progetto e offriranno attività insieme agli educatori sportivi qualificati Uisp sono: **B-you** (ginnastica acrobatica); **Ippogrifo** (multisport in natura) **Roundnet Riviera** (round net/spikeball); **Ciclisti Improbabili** (mountain bike); **Evolve Calisthenics** (calisthenic); **Elite Team Italia** (triathlon e duathlon); **Romagna wild race** (spartan race, corse a ostacoli); **Io Ballo** (danza, ballo e ginnastica a ritmo di musica); **Golden Club Rimini International** (atletica); **Movimento Centrale** (danza, ballo e ginnastica a ritmo di musica); **Valmarecchia Baseball & Softball**

Club (baseball e softball); **Pattinaggio Artistico Riccione** (pattinaggio); **Roller Verucchio** (roller); **Team Regina** (skate); **Gurkha Rugby Rimini** (rugby); **Scuola di Balletto di Rimini** (ballo); **Benessere Shiatsu Le Saline ASD** (multisport); **Shotokai Karate-Do Bellaria Igea Marina** (karate); **Lions Accademy** (basket e danza).



Bicinpuglia 2022, si parte da Supersano

La Asd Team Cyclobike organizza la quarta edizione del Trofeo XC Cyclobike. Il dirigente Ciullo: «La gara farà da battesimo al circuito Challenge Bike Puglia, il percorso è duro al punto giusto per mettervi alla prova e farvi divertire»

La macchina organizzativa di **Bicinpuglia 2022** scalda i motori ed è quasi pronta per la gara d'esordio.

Con un percorso rinnovato in gran parte e dopo il successo delle passate edizioni, la **Asd Team Cyclobike Supersano** del presidente **Antonio Stanelli** organizza, infatti, per **domenica 6 marzo**, la quarta edizione del **Trofeo XC Cyclobike**. La gara, che si terrà in agro di Supersano, è riservata ai cicloamatori, uomini e donne, aderenti a UISP e altri enti in convenzione con FCI e regolamentati dal CONI e regolarmente tesserati per l'anno corrente 2022 ed in possesso del certificato medico d'idoneità alla pratica agonistica del ciclismo.

Il programma prevede dalle 7:30 alle 9 l'accoglienza degli atleti nelle vicinanze del campo sportivo di Supersano e la partenza gara per categoria alle 9:30.

Solo per la partenza si percorreranno circa 3 km, fino al gonfiabile di inizio giro: il circuito è invece da 5,4 km, completamente su sterrato con 120 m circa di dislivello a giro da ripetersi 5 volte. Caratterizzato da salite tecniche, discese, single track e parti veloci il tutto immerso nei boschi della serra di Supersano. Non manca proprio nulla: il divertimento assicurato.

«L'evento nasce nel 2019 dalla voglia di creare un gara nella nostra zona», sottolinea uno dei dirigenti del Team Cyclobike, **Emiliano Ciullo**, «unita alla volontà di metterci alla prova anche sotto l'aspetto organizzativo. Ogni anno abbiamo cercato di migliorare e possiamo dire che siamo riusciti a creare nel corso degli anni una bella manifestazione». I preparativi all'evento procedono: «L'impegno è stato tanto perché abbiamo creato un percorso rinnovato in gran parte siamo riusciti a creare un percorso che, oltre alla gara, rimarrà aperto tutto l'anno. Infatti, le scorse tre edizioni abbiamo utilizzato delle zone private che venivano chiuse dopo la manifestazione. Per quando riguarda invece il resto della macchina organizzativa è quasi tutto pronto e possiamo già svelare che daremo un bel pacco gara a tutti i partecipanti e che a fine gara ci sarà un ricco pasta party».

Iscrizione e pagamento consentiti **fino alle ore 19 di sabato 5 marzo** al costo di 15 euro attraverso il sito www.bicinpuglia.it. In loco la domenica mattina al costo di 20 euro.

Perché partecipare? «E' la gara che farà da battesimo al circuito Challenge Bike Puglia e già questo è un buon motivo per esserci. E poi il percorso è duro al punto giusto per mettervi alla prova e per farvi divertire. Insomma, non ve ne pentirete».

Bicinpuglia, come più volte sottolineato da **Giovanni Punzi**, responsabile SDA Ciclismo Nazionale UISP e Coordinatore del circuito che quest'anno toccherà anche la Basilicata e la Calabria, avrà importi risvolti anche turistici: «*Sicuramente manifestazioni come queste servono anche a promuovere il territorio dal punto di vista del turismo. Chi parteciperà alla gara, dopo lo svolgimento, potrà cogliere l'occasione per ammirare i centri storici di Supersano e del vicino paese di Ruffano. E poi il Salento è tutto bello e potrebbe essere un'occasione giusta per passare una domenica diversa con la propria famiglia*».



Ciclismo amatori: Domenica 13 marzo a Fermo in scena il Trofeo Fasciani Giovanni

Organizzato dal ASD Amici del Ciclismo P.S.Giorgio, sotto l'egida della Uisp Regionale, nella mattinata di domenica 13 marzo a Fermo andrà in scena il Trofeo Fasciani Giovanni (Nelle Piane degli amatori), la gara di apertura su strada per quanto riguarda il ciclismo Uisp aperta a tutti gli enti della consulta.

Si gareggerà su di un circuito completamente pianeggiante di 8 km da ripetere 8 volte per un totale di 64 km per entrambe le partenze. Il ritrovo è stato fissato per le ore 7.30 in via Carlo Cattaneo.

Alle ore 8.30 prenderanno il via le seguenti categorie: Master 3-4 di seconda serie (Categoria Unica), M5, M6, M7, M8 e Donne. Alle ore 10.00 toccherà invece alle seguenti categorie: Elite Sport, M1, M2, M3-M4 di prima serie (Categoria Unica).

Tracciato – Si partirà dalla Conceria di Fermo poi, via Costituente, Mezzina, Campiglione di Fermo, Zona Triangolo (Monte Urano), Ponte di Tenna e via Costituente.

Premiazioni – Verranno premiati i primi quattro classificati di ogni categoria.

Dunque, una bella occasione per la primizia assoluta del 2022 per il ciclismo Uisp in una gara certamente per ruote veloci, ma anche per coloro che hanno già una buona gamba.



Uisp. Dopo due mesi di stop riparte il campionato amatori di calcio a 11

La nuova classifica: Sporting Club Rosignano 26, Palazzi Monteverdi 23, Amatori Colli Marittimi 21, Arci La California Amatori 16, Quercianella Termisol Termica

16, Serrazzano 14, Vada 1963 13, Livorno Forense 12, Arci Gabbro 10, Circolo Petrarca 8, Africa Academy 7, Circolone Solvay 6, San Vincenzo 5

Un rinvio tira l'altro in tempi di pandemia. Così ci sono voluti oltre due mesi per tornare in campo, ma adesso l'augurio è che il peggio sia alle spalle e che non si debbano più subire interruzioni. L'ultimo weekend di febbraio ha segnato, finalmente, la ripartenza per il **campionato di calcio a 11 amatori** targato **UISP Terre Etrusco Labroniche** con l'undicesima giornata d'andata. Dodici squadre in campo (turno di riposo osservato dall'Africa Academy) per sei gare che riaccendono i motori e l'entusiasmo sulla manifestazione a carattere provinciale che ha riprogrammato tutto il calendario per spingersi fino al mese di giugno. E com'è andata? Non mancano le sorprese, come il pareggio imposto alla capolista **Sporting Club Rosignano** dal **Quercianella Termisol Termica (nella foto)**: 1-1 al termine della sfida andata in scena al Gimona di Livorno e segnata dalle reti di Alessio Belloni per il Quercianella e di Matteo Baldanzi per gli ospiti. Da dietro, le concorrenti dello Sporting non si sono fatte scappare la chance di ridurre lo svantaggio: il **Palazzi Monteverdi** ha calato un pokerissimo in trasferta contro il Circolo Petrarca in cui spicca la doppietta di Filippo Vanni, mentre all'Amatori Colli Marittimi (terzo della classe) è bastato un gol di **Matteo Favilli** (capocannoniere del torneo insieme a Donadio del Palazzi Monteverdi) per avere la meglio sull'Arci Gabbro. Più in basso, è pirotecnico il pareggio che ha animato il confronto tra Circolone Solvay e San Vincenzo: 4-4 con due doppiette per parte e un punto a testa che serve a entrambe per tornare a muovere la classifica, così come fa il Livorno Forense, capaci di imporsi per 4-1 sul Serrazzano e piazzare la sua terza vittoria stagionale. Mancano due turni al giro di boa del campionato, quindi la lotta è aperta per il titolo d'inverno, che quest'anno arriverà giocoforza a ridosso della primavera.